

le macchine che dominano il cielo e la strada e i prodotti indispensabili alla vita di ogni giorno.



Il turista, dopo essersi soffermato ad osservare da vicina quest'aspetto così vario e mutevole di Torino vecchia e nuova: chiesa e stabilimento vicini, musco e cantiere accanto, dopo esser passato attraverso l'onda dei ricordi di un tempo passato e il tumulto dell'ardente vita moderna, ha da tuffarsi nella verde cornice che tutt'attorno cinge l'operosa metropoli piemontese. L'occhio e la mente affaticati riposeranno in un sereno paesaggio, riceveranno nuova luce da uno spettacolo superbo, dominato da lontano dalla suggestiva chiostra alpina.

E gli itinerari turistici diramantisi da Torino sono molteplici e tutti variamente interessanti. Il viaggiatore ha di che soddisfare ogni gusto ed ogni sua tendenza.

Per chi capita a Torino per la prima volta una visita al Monte dei Cappuccini, addossato alla collina, è di prammatica. E' il belvedere

classico della città; di lassù si spazia sull'intera metropoli allungante i suoi bianchi tentacoli nella piana verde.

Ma un panorama più vasto, più suggestivo ancora si apre dinnanzi a chi salga fino alla grandiosa Basilica di Superga, tomba dei Principi di Casa Savoia o al Colle della Maddalena, dominante l'immenso Parco della Rimembranza, sul quale si drizza l'imponente statua della Vittoria alata, sorreggente nel pugno — alta nello spazio — la simbolica fiaccola, accesa di notte; dalla gradinata della Basilica di Superga come dal « Faro della Vittoria », lo sguardo corre per la città e per la pianura fino a Rivoli, fino alla dentellata catena delle Alpi, dalle Marittime alle Pennine.

Dopo aver percorso l'intera collina ed essersi soffermato ancora in altri siti interessanti quali l'osservatorio astronomico del Pino o a S. Genesio, delizioso paesello conosciuto per le sue fonti di acque solforose, ritornato al piano, il turista potrà spingersi, in pochi minuti di corsa automobilistica lungo due magnifici rettilinei, a Stupinigi, in visita a quella grandiosa



Aosta. Veduta Generale da Sud. In fondo il Mont Velan e il Grand Combin